

Confcommercio: "Contiamo di superare in Val d'Agri ampiamente le 9mila presenze registrate due anni fa"

# Torna a decollare il turismo bianco

## Stagione sciistica, c'è ottimismo tra i gestori del comprensorio della Montagna di Viggiano

di ARTURO GIGLIO

VIGGIANO - Le nevicite, più abbondanti nelle ultime ore, vedono gli operatori del turismo bianco a lavoro per consentire la riapertura degli impianti sciistici, alcuni chiusi da anni, mentre altri hanno funzionato pochissimo nelle ultime due stagioni invernali. In media, l'altezza della neve a Sellata Pierfaone, Sirino, Montagna di Viggiano è tra i 20 e i 30 centimetri. Sul Pollino, dove la pratica sportiva più diffusa è la passeggiata con le ciaspole, raggiunge anche i 40 centimetri. I più ottimisti per l'avvio della stagione sciistica a Capodanno o comunque nella prima settimana di gennaio sono i gestori del comprensorio Montagna di Viggiano (3 piste e 5 impianti) che stanno fronteggiando da ore una situazione resa difficile da autentiche tempeste di neve che complicano l'attività di battitura delle piste. Qui le strutture sportive e di ospitalità sono moderne ed innovative e non hanno nulla da invidiare a quelle trentine. Sul massiccio roccioso dalla forma allungata che dista una decina di km dal centro abitato di Viggiano e spicca in mezzo alla vegetazione di faggi l'atmosfera è suggestiva. Le piste per lo sci alpino sono adatte a tutti i livelli, disegnate in mezzo a suggestive faggete. Il campo scuola ha un'apposita pista, servita da un nastro trasportatore. Un impianto di il-

luminazione permette lo sci in notturna. Il fondo si snoda intorno ad un anello di 3 km nel bosco di faggi, a valle delle piste di sci alpino. Per Michele Tropicano, vice presidente Confcommercio Potenza e punto di riferimento del consorzio turistico alta Val d'Agri "l'arrivo della neve è una bella notizia perché i nostri alberghi già stanno ricevendo numerose telefonate per lo più da famiglie e gruppi pugliesi, campani e laziali che ci chiedono quanta neve c'è e non vedono l'ora di tornare a sciare da noi dopo gli anni precedenti senza neve. Contiamo di superare ampiamente le 8-9 mila presenze turistiche nelle strutture ricettive della Val d'Agri registrate a gennaio 2017, il top, con una situazione ottima di innevamento. Per le famiglie con bambini la neve rappresenta un attrattore forte per raggiungerci e fermarsi a Capodanno. Per noi il turismo di prossimità, con gli autobus autorganizzati persino da Lecce e Brindisi, è quello della clientela fidelizzata su cui contare a condizione però che, innanzitutto, che le strade siano sgombre e sicure e i servizi siano adeguati che da soli non possiamo garantire. Noi albergatori continuiamo ad offrire pacchetti di soggiorno vantaggiosi soprattutto per famiglie e comitive e naturalmente una "buona tavola" di piatti tipici locali. Anche se - aggiunge - la neve è sempre una

medaglia a due facce: da una parte un buon attrattore e dall'altra può scoraggiare, come è accaduto già in passato, con le disdette per il cenone di San Silvestro. Ma conserviamo l'ottimismo perché da anni la transitabilità delle strade specie in collegamento con i centri pugliesi, come avviene in queste ore, è regolare". Il turismo bianco da queste parti come negli altri comprensori della provincia di Potenza è stato da sempre un enigma legato alla quantità di neve. Qualche tentativo di utilizzare strumenti di innervamento artificiale non ha dato i risultati sperati. Da noi si scia solo se la neve raggiunge almeno i 40 cm e si mantiene intatta con le operazioni di battitura e sistemazione delle piste. Per questo la "ricetta" per tenere comunque i turisti in Val d'Agri come negli altri comprensori sciistici anche con gli impianti fermi secondo il Centro Studi Thalia ruota intorno a cinque "raccomandazioni" con un unico obiettivo: intercettare le "nuove passioni" che coinvolgono un numero sempre maggiore di persone, soprattutto giovani, per la neve: montagna bianca e cucina vanno di pari passo, ma la nuova passione è quella legata alla ricerca di località che sappiano esprimere esperienze "gourmet", anche in formato short, come possono essere apericena, degustazioni, street food, etc., oppure cene stellate in quota; tutto ciò che fa



provare una forte spinta adrenalinica è “passione” per i giovani, che scelgono il proprio luogo di vacanza anche in base all’aggregazione tribale che lì si può trovare come percorrendo il ponte alla Luna di Sasso Castalda; si cercano luoghi dove alla possibilità di praticare discipline sportive vi sia – insieme – anche quella di trascorrere un po’ di tempo in Spa e beauty farm e di trovare luoghi di divertimento e socializzazione; in sostanza, un mix equilibrato di percorsi sulla neve – da fare con ciaspole, sci da fondo, etc. – e di corsi per imparare le tecniche fotografiche; itinerari di visite ad attrattori culturali come il Museo e il Parco Archeologico di Grumento, beni storici, il Parco Appennino Lucano, accompagnati da eventi culturali, di tradizioni popolari e a base di musica etnica. In sintesi: costruire intorno alla neve, anche se insufficiente per sciare, tanti motivi di relax-vacanza.

In media, l’altezza della neve a Sellata Pierfaone, Sirino, Montagna di Viggiano è tra i 20 e i 30 centimetri e sul Pollino si raggiungono anche i 40 centimetri

“Da anni la transitabilità delle strade in collegamento con i centri pugliesi, come avviene in queste ore, è regolare”



L’impianto di Viggiano